

Preghiera alla Madre di tutte le chiamate:

Ave o Maria:

Madre dolcissima del nostro Signore, Gesù.

Piena di grazia.

Vergine povera, vuoto di sé, tutta riempita dallo Spirito d'Amore.

Il Signore è con te.

Ti ha pensata da sempre e da sempre ti ha fatta sua.

Tu sei benedetta fra le donne.

Tutti guardiamo a te, dono immenso della tenerezza di Dio.

E benedetto il frutto del tuo seno, Gesù.

Prendici per mano e guidaci a Lui, nostro Signore, nostro Dio.

Santa Maria, Madre di Dio.

Per il tuo "sì" è generata nel mondo la vita del Cielo.

Prega per noi peccatori.

Sei nostra Madre, la nostra speranza, non dimenticarci mai!

Adesso.

Qui e ora, insieme.

E nell'ora della nostra morte.

Sarai tu la nostra buona scorta, e non avremo paura. Amen.

"Conosco le mie pecore".

Canto di adorazione: *Signore sei tu il mio Pastore (o altro canto)*

Silenzio adorante

Ogni pastore esperto conosce le sue pecore e può riconoscere, fra tutte le altre, quelle che gli appartengono. Da parte loro, le pecore riconoscono la voce del padrone o il suo fischio ed obbediscono ai suoi comandi. Un buon pastore veglia attentamente sul suo gregge, lo protegge dai pericoli.... Gesù è stato buon pastore perché ? (ascoltiamo la sua Parola).

Vangelo di Giovanni 10, 11-18

Momento di silenzio

Adorare meditando la Parola di Dio

Non basterà quindi che ci chiama, ma occorrerà anche che ci dia orecchi per poterlo sentire. In noi non vi è solo questa realtà profonda che lo ascolta, ma anche la voce dell'opposizione che copre la sua. L'avversario che egli deve combattere non solo "gli altri" che vogliono strapparci a lui, ma anche noi stessi che gli

☪ **Vespro** ☪

sbarriamo l'ingresso. Il lupo che fa fuggire il mercenario non è solo all'esterno, ma anche all'interno. Il maggiore nemico della nostra redenzione è il nostro "Io". Il Buon Pastore deve lottare per noi, contro noi stessi.

Momento silenzio

Canto: *Come il pastore in cerca della pecora smarrita (o altro canto)*

Memoria della propria chiamata:

La vocazione individuale è la chiamata rivolta dal creatore ad ogni uomo, per uno o vari ruoli particolari; sulla linea dell'amore. Ognuno deve rispondere alla propria vocazione, all'amore e deve integrare il proprio ruolo vocazionale nel processo dell'apprendimento continuo dell'amore. È un servizio alla chiesa. Esiste la storia di ogni vocazione con il suo nascere, crescere, divenire, attuarsi,...Come sono state le tappe della mia vocazione, la mia risposta a tale chiamata?

Momento di silenzio

Testo di una canzone per la riflessione personale:

"Tu non spegner l'amore che c'è in te" di P. Fanelli.

1- Se guardi il colore del tuo cielo, e senti una dolce armonia;
Sei parte di un amore che ti avvolge e vivere come il cielo dentro te.
E scopri ogni giorno il tuo tesoro, nascosto nelle tue profondità;
Diventi l'uomo nuovo se lo doni e lo offri nella piena libertà.

Rit. *Tu non spegnere l'amore che c'è in te che ti fa vibrare il cuore e puoi cantare. Una musica di pace nascerà, sarà l'alba di una nuova umanità.*

2- Come i verdi dei prati il vento sfiora, i volti stanchi accarezzerei;
Dipingerai la gioia in ogni sguardo e un nuovo arcobaleno nascerà.
E correrai nel mondo tra la gente, gridando la speranza che c'è in te;
non ti stancherai di camminare, racconterai la tua felicità.

Momento di preghiera e condivisione fraterna

Scheda del chiamato (per la condivisione)

Signore Gesùanni fa, ricordo (l'origine della vocazione).....come segno e mi pongono in stato di vocazione religiosa.

Da quel momento, (mi sono domandata,) per misurarmi alla missione che mi si prospetterà.

Le esperienze vissute fin'ora in quanto essere consacrata a te mi permettono di (ringraziarti, chiederti,.....).....

Ritornello: "Eccomi, eccomi Signore io vengo. Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà".

Canto memoriale della nostra chiamata:

"Era un giorno come tanti altri quel giorno lui passando mi chiamò".(nella Casa del Padre).